

CANOTTAGGIO OGGI LE SEMIFINALI DI COPPA DEL MONDO A MONACO Gilardoni e Bertini, forte ambizione olimpica



PESI LEGGERI
Il doppio,
Daniele Gilardoni
(capovoga) e
Lorenzo Bertini
(prodiere)

— MONACO —

OGGI SEMIFINALI di grande passione. Ieri, tra l'altro, sono diminuite le chances di poter valutare un "otto" che era nelle aspettative, ma evidentemente non alla condizione migliore. Ma dopo questa fase di Coppa del Mondo il dt Coppola potrebbe anche rifarci un pensierino olimpico («perché, fino ai 1500 m la barca c'era»). E con la barca lunga, fuori singolo e doppio maschile senior, il quattro di coppia eq. B e il doppio leggeri di Miani e Danesin, per l'impossibilità di quest'ultimo di riaversi da una singolare condizione fisica che ha messo a dura prova il cammino della barca olimpica.

CON PIENO MERITO sul traguardo, almeno per ora in Coppa del Mondo, l'altro comasco, Daniele Gilardoni che in coppia con il toscano Lorenzo Bertini ha vinto bene il proprio quarto di finale e oggi in semifinale orgogliosamente faranno registrare il loro tassello di ambizione olimpica. E ancora tra i pesi leggeri ottima ripresa del quattro senza (specialità olimpica), nel ricupero vinto da Grecia, ma con gli

azzurri dal grande ritorno dopo il cedimento di Castello Amarante nelle batterie. Oggi in semifinale la bella formazione (Mascarenhas, Amitrano, Amarante e Vlcek) dovrebbe riportarci agli entusiasmi dei mondiali dello scorso anno quando con il bronzo in finale conquistò il pass olimpico.

ALTRI IMPORTANTI RISULTATI azzurri con la bella affermazione nel ricupero del doppio pesi leggeri femminile di Milani-Bello, dominando Francia e Ungheria. Anche Sancassani e Schiavone che nella batteria del doppio femminile senior avevano avuto un leggero cedimento, in finale sono riemerse. Promossi ancora il due senza maschile, il singolo femminile (Bascelli) e il due senza femminile. Il dt Coppola sottolinea la pesante incidenza del vento in questi giorni e aggiunge: «In semifinale sicuramente gli scontri ravvicinati potranno mettere a dura prova alcuni equipaggi. Tuttavia sono soddisfatto della tenuta e per alcuni problemi emersi avremo l'opportunità di qualche rimedio prima delle ulteriori selezioni olimpiche di Poznan di metà giugno».

Ferruccio Calegari

